



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Progetto di tirocinio
Regolamento e linee guida

IMPARARE AD INSEGNARE

Il tirocinio di SFP tra Università Scuola e territorio

ANNO ACCADEMICO 2018 - 2019



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

1. L'IMPIANTO GENERALE DEL TIROCINIO

1.1 Premessa

Per capire cosa sono le scuole occorre capire che cos'è la Scuola. L'esperienza del tirocinio si sviluppa nella costruzione di un itinerario i cui obiettivi formativi e competenze da maturare contribuiscono a favorire la circolarità tra conoscenze acquisite e capacità pedagogiche e metodologico-didattiche. Il tirocinio valorizza la circolarità tra Università e Scuola, quali istituzioni che hanno responsabilità fondamentale nei processi della formazione in cui si interconnettono conoscenze ed esperienze. La promozione di un agire riflessivo sui metodi di insegnamento-apprendimento e l'attivazione di processi di cambiamento e innovazione in campo educativo contribuiscono efficacemente alla formazione professionalmente qualificata dell'insegnante. In tal senso il tirocinio diventa, oltre che percorso di acquisizione e di maturazione di competenze specifiche legate alla professione docente, anche momento privilegiato della formazione personale in un contesto come quello della scuola-comunità, in cui bambini, insegnanti, studenti tirocinanti, collaboratori, genitori contribuiscono alla realizzazione di processi di insegnamento apprendimento condiviso. In tale ottica la relazione educativa costituisce lo sfondo integratore in cui includere, confrontare, rielaborare quanto ciascuno apprende e sperimenta, dando senso e significato a quanto appreso e sperimentato nel variegato e ampio campo delle opportunità formative (Insegnamenti, Laboratori, Tirocinio indiretto e diretto, Scuole, Territorio).

1.2 Finalità

Nel quadro definito dal Decreto n. 249 del 10 settembre 2010 e dal Regolamento didattico del CdL magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (classe LM-85bis), il tirocinio concorre a perseguire le finalità del Corso di Studi che riguardano in particolare le competenze psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative, relazionali, normativo- giuridiche, in un'ottica di comprensione critica e strutturazione della ricerca educativa. In tal senso esso contribuisce a sviluppare e consolidare nello studente la consapevolezza della complessità che il ruolo docente implica. Il tirocinante, nel suo graduale inserimento nella scuola, partecipa all'attività educativa e didattica, al fine di acquisire pratica e familiarità col contesto scolastico, arricchendo di nuova esperienza la sua formazione magistrale.

1.3 Competenze che gli studenti dovranno maturare

Capacità di saper cogliere dall'esperienza e dai fatti della vita reale occasioni di crescita e di apprendimento. Capacità di sviluppare interventi di progettazione educativo-didattica. Capacità di elaborare e realizzare unità di insegnamento-apprendimento. Capacità di costruire ambienti di apprendimento, scegliendo e utilizzando strumenti adeguati all'attività progettata. Capacità di relazione e interazione nel gruppo classe/sezione. Capacità di osservazione e verifica, valutazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
e documentazione iniziale, in itinere e finale. Capacità di progettare reti di collaborazione
istituzionale e inter istituzionale nell'ottica della continuità orizzontale e verticale.

1.4 Modello formativo del tirocinio

Criteri di base:

1. L'esperienza formativa e professionalizzante s'incardina in una sistematica attività di studio e di riflessione.
2. L'esperienza si caratterizza nei diversi anni in raccordo con gli insegnamenti, i laboratori e le diverse attività curriculari in cui si articola il corso di studi.
3. L'opportunità formativa offerta allo studente implica una responsabilizzazione del tirocinante, il quale assume l'impegno a svolgere le attività proposte anche attraverso la stipula di apposito contratto formativo individuale, in cui sono esplicitati gli obiettivi formativi del tirocinio.
4. L'attività formativa considera la Scuola e il Territorio come interlocutori che operano in raccordo e con i quali attuare forme di collaborazione organicamente costruttive.

1.5 Modalità di lavoro dei tutor

Ai sensi del DM 249/10, art. 11, i tutor - coordinatori, dei tirocinanti o organizzatori - svolgono compiti differenziati in relazione alla funzione e all'incarico ricoperto.

Il gruppo dei tutor coordinatori e organizzatori adoterà modalità di lavoro caratterizzate dalla condivisione degli obiettivi e delle finalità del progetto; dalla valorizzazione delle risorse individuali e di gruppo, prevedendo anche forme alternative di collaborazione tra i tutor coordinatori che detengono le stesse annualità

L'organizzazione del lavoro prevede momenti di lavoro di gruppo, lavoro individuale e in sottogruppi. Sono previste, inoltre, deleghe per assolvere specifici compiti e incarichi concordati in gruppo secondo l'ottica e il principio del turn-over.

1.6 Modalità di lavoro con gli studenti

Nell'attività del tirocinio indiretto saranno privilegiate: a. la didattica laboratoriale come modalità di incontro e riflessione tra e con gli studenti; b. i lavori di gruppo in cui si conducono: - riflessioni critiche sull'esperienza del tirocinio diretto; - approfondimento di tematiche metodologico-didattiche; - progettazione e condivisione di attività e iniziative connesse alla realtà scolastica.

Nelle attività del tirocinio diretto saranno privilegiate: a. osservazione diretta del contesto sia relazionale che organizzativo-didattico attraverso strumenti scientifici di rilevazione mirati; b. graduale inserimento nell'attività educativo-didattica della classe/sezione; c. riflessione sulle esperienze svolte attraverso il confronto individuale tutor-tirocinante e la rielaborazione personale e condivisa nell'ambito del gruppo di tirocinio. Entrambe le modalità del tirocinio comportano l'elaborazione iniziale, in itinere e conclusiva di materiali utili alla documentazione e valutazione delle esperienze e delle attività svolte.

Saranno valorizzate le seguenti strategie al fine di fare esperire agli studenti metodologie operative dell'azione educativa: brainstorming e dibattito; apprendimento per esplorazione e scoperta;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

ricerca-azione; problem - solving; apprendimento cooperativo; role -play; case study; simulazioni; scaffolding e fading; modelling; tutoring; didattica laboratoriale.

Laddove è possibile, il tirocinio dev'essere integrato: con gli insegnamenti ed i laboratori, in particolare con quelli di ambito metodologico didattico; con e tra i diversi gruppi di tirocinio; con le scuole ed il Territorio.

2. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Le attività di tirocinio sono finalizzate alla conoscenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, con particolare attenzione alla continuità tra i due ordini e al costante riferimento all'inclusione e all' integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Il Tirocinio dovrà essere espletato:

- all'Università: studio dei tutor per i ricevimenti individuali o in piccoli gruppi; aule didattiche per la rielaborazione e la riflessione; biblioteca per la ricerca e la documentazione di testi e riviste;
- nelle Scuole convenzionate con l'Università;
- nel Territorio: sedi di associazioni culturali per la partecipazione a progetti, iniziative ed esperienze; biblioteche, ludoteche, librerie, teatri; musei, mostre, quartieri; altre università o scuole; ospedali pediatrici, asili nido; sedi di iniziative culturali e professionali: convegni, corsi.

Lo studente è tenuto ad effettuare 600 ore di attività di tirocinio pari a 24 CFU, ripartite dal 2° anno, fino al 5° anno di Corso di laurea. L'articolazione oraria con i relativi crediti formativi, conformemente ai dettami del DM 249/10 che prevedono un carico orario non decrescente nei quattro anni di articolazione del tirocinio e al regolamento didattico del corso di laurea, è schematizzata nella tabella seguente.

Anno di corso	Anno di tirocinio	Ore di tirocinio diretto e indiretto	CREDITI
1	-	-	-
2	T1	100	4
3	T2	150	6
4	T3	175	7
5	T4	175	7

Gli studenti sono tenuti a completare tutte le tipologie di attività di tirocinio (diretto e indiretto) previste per ciascun anno, essendo le stesse complementari fra loro. In casi di particolare necessità, per una deroga alla tabella di cui al punto 4.5 assenze dalle attività di tirocinio, la richiesta di una percentuale diversa va presentata prima dell'avvio delle attività del tirocinio, all'attenzione dei tutor organizzatori avendo cura di allegare autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (art. 46).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

3. OBIETTIVI E CONTENUTI DEL TIROCINIO E DELLE ATTIVITÀ SEMINARIALI

Ogni annualità dovrà riservare una parte significativa della riflessione in aula, alla disamina critica delle Indicazioni per il curricolo 2012 e successivi documenti (Circolare 225,237 Indicazioni Nazionali e nuovi scenari) della Legge 107 nonché promuovere una progressiva consapevolezza della postura riflessiva sul proprio agire professionale.

Anno di tirocinio	Ore CFU	Obiettivi formativi
T1	Ore 100 CFU 4	Conoscere l'organizzazione complessiva della Scuola dell'Infanzia e Primaria, con la relativa normativa di riferimento. Conoscere le linee generali delle Indicazioni Nazionali in vigore, in una retrospettiva storica e psico-pedagogica. Rilevare tematiche di natura pedagogico-didattica, organizzativa e legislativa all'interno delle istituzioni scolastiche di base, anche in riferimento all'integrazione/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali ed agli alunni stranieri. Utilizzare strumenti di osservazione dei processi educativi.
T2	Ore 150 CFU 6	Approfondire tematiche di natura pedagogico-didattica, organizzativa e legislativa all'interno delle istituzioni scolastiche di base, anche in riferimento all'integrazione/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Promuovere la riflessività professionale sull'azione di insegnamento come mediazione culturale: dai programmi al curricolo, nel contesto dell'Autonomia Scolastica. Utilizzare strumenti di lettura e interpretazione dei processi educativi osservati in situazione.
T3	ORE 175 CFU 7	Osservare e sperimentare in situazione le strategie metodologico-didattiche del processo di insegnamento-apprendimento. Acquisire consapevolezza della complessità della funzione docente. Rilevare, all'interno dell'istituzione scolastica di riferimento, la presenza di interscambio con le opportunità formative e culturali del territorio. Costruire le fasi di un breve percorso educativo-didattico: dalla progettazione alla valutazione.
T4	Ore 175 CFU 7	Sperimentare momenti di: programmazione, progettazione e conduzione di percorsi didattici. Verifica valutazione e autovalutazione del processo di insegnamento/apprendimento. Conoscere modalità e strumenti di valutazione e autovalutazione di sistema nella Scuola dell'Autonomia. Partecipare a momenti di organizzazione collegiale all'interno del contesto scolastico ospitante.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

4. ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO

4.1 Modalità di svolgimento del Tirocinio

Il tirocinio si svolge secondo le seguenti modalità:

a. in forma indiretta, presso l'Università e fuori dall'Università attraverso momenti di formazione e informazione, di riflessione e di rielaborazione su aspetti inerenti agli obiettivi formativi e alle problematiche individuate nei contesti di tirocinio diretto e attraverso iniziative progettate e organizzate dal team dei tutor coordinatori su specifici nuclei tematici e articolati in forma seminariale e/o laboratoriale, eventualmente in collaborazione con esperti esterni e/o con docenti strutturati e previa delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

b. In forma diretta, presso le scuole convenzionate della Regione, mediante l'inserimento degli studenti nelle sezioni e nelle classi. **Gli studenti non potranno espletare il tirocinio diretto** nella stessa sezione o classe dove svolgono l'attività in qualità di educatori e laddove siano presenti familiari entro il terzo grado.

c. Mediante forme di raccordo co-progettate con i docenti titolari degli insegnamenti e/o i laboratori del corso di laurea.

d. Mediante la partecipazione a eventi (convegni, seminari, laboratori, ...) organizzati dall'università, dai docenti tutor e/o dal territorio regionale e nazionale, previa valutazione del tutor di riferimento e comunque nel rispetto del seguente monte ore:

- T1 da 0 a 8 ore
- T2 da 0 a 10 ore
- T3 da 0 a 15 ore
- T4 da 0 a 15 ore

e. Tramite progetti internazionali di scambio studentesco sia in uscita, sia in entrata.

4.2 Calendario

L'iscrizione al tirocinio va formalizzata attraverso la compilazione di una scheda reperibile presso lo studio dei tutor organizzatori ed attualmente disponibile all'indirizzo: <http://www.scform.unica.it> alla voce "tirocini primaria" entro i termini divulgati di anno in anno. La composizione dei gruppi per anno di corso, con l'attribuzione del tutor, sarà resa pubblica attraverso il succitato sito.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

4.3 Criteri per la formazione dei gruppi degli studenti

Gli studenti faranno capo, distintamente, a un tutor coordinatore che, in forma individuale o in team con altri tutor, curerà le competenze relative alla scuola dell'infanzia della scuola primaria, nonché le competenze relative all'integrazione e accoglienza degli studenti con bisogni educativi speciali (infanzia e primaria). I gruppi saranno, prevalentemente, omogenei e numericamente equilibrati. Nei limiti del possibile si terrà conto dei seguenti indicatori: provenienza territoriale degli studenti, rientranti Erasmus, studenti lavoratori

4.4. Frequenza

La frequenza del tirocinio è obbligatoria.

Studenti Erasmus: per quanto concerne le esperienze del programma Erasmus sia in entrata che in uscita, è richiesta la predisposizione di un protocollo di riferimento che tenga conto dell'impianto istituzionale ed organizzativo previsto dal Corso di Laurea SFP del nostro Ateneo. La redazione di detto protocollo sarà a cura del tutor di riferimento, anche in collaborazione con le figure di partenariato internazionale. In considerazione del fatto che ai nostri studenti non possono essere riconosciute né convalidate esperienze di tirocinio diretto e indiretto svolte all'estero. Previa istanza al Coordinatore del corso di laurea, che potrà concedere l'eventuale autorizzazione di concerto con i tutor organizzatori e il docente tutor coordinatore di riferimento, potranno essere previste delle forme di anticipo del tirocinio.

4.5 Assenze

Le assenze sono regolate per una quota massima del 20% per tipologia di tirocinio indiretto e del 20% per tipologia del tirocinio diretto come da schema sotto riportato:

Annualità	Ore di Indiretto	Ore di Diretto	
T1	10	10	5 ore infanzia
			5 ore primaria
T2	15	15	8 ore infanzia
			7 ore primaria
T3	17	18	9 ore infanzia
			9 ore primaria
T4	18	17	8 ore infanzia
			9 ore primaria
TOTALE	60	60	

4.6 Recuperi

Sono previste forme di recupero delle attività di tirocinio per gli studenti iscritti al II, III o IV anno di corso che, per qualsiasi causa, non riescano a completare con successo una o più annualità di tirocinio. Il recupero si intenderà come:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

- totale, quando lo studente deve recuperare integralmente un'annualità pregressa;
- parziale, quando lo studente deve recuperare soltanto una parte di un'annualità pregressa.

Il diritto al recupero totale sarà limitato a casi di comprovato impedimento come annualità Erasmus, maternità o malattia. Dette condizioni dovranno essere certificate e saranno sottoposte al parere vincolante dei tutor organizzatori e dei tutor coordinatori di riferimento.

Il recupero si articolerà secondo le modalità di seguito indicate.

- **Recuperi totali**, ovvero per lo svolgimento di un'intera annualità arretrata, ciascun tutor stabilirà, per i propri studenti, modalità e tempi del recupero, che non potrà comunque superare due annualità. Detto recupero potrà avvenire anche tramite assegnazione dello studente interessato su due o più team, verificata la compatibilità delle rispettive giornate ed orari di frequenza.

- **Recuperi parziali**, per arretrati di modesta entità, fino al 10% massimo del percorso di indiretto, saranno i singoli tutor a stabilire tempi e modalità di recupero, compatibilmente con le loro esigenze di servizio a scuola e nel rispetto della loro quota di impegno settimanale. Per arretrati di maggior rilievo, non essendo praticabile sul lungo periodo il recupero individuale, saranno individuati degli specifici periodi dell'A.A. da destinare a questo scopo, anche in modalità inter gruppo.

I periodi destinati al recupero si individueranno a partire dal mese di settembre di ogni anno e non oltre dicembre, quando verranno realizzati una serie di incontri, anche in modalità inter gruppo, articolati secondo una logica di coordinamento didattico tra i vari team, specie per quanto attiene la co-progettazione dei contenuti.

Studenti Erasmus

Per gli studenti rientranti Erasmus, svantaggiati dalla vigente normativa in materia di riconoscimento dei tirocini prestatati all'estero, sono previste delle modalità di recupero specificamente dedicate consistenti in:

- Recupero del percorso arretrato tramite assegnazione su più team;
- Possibilità di riconoscimento di attività affini prestate all'estero (previo esame del syllabus e considerato il valore in ore e CFU) e anche di una relazione dettagliata sull'esperienza.

Analoghi provvedimenti di anticipo parziale potrebbero essere richiesti ed autorizzati a beneficio degli studenti partenti Erasmus, la cui opportunità ed entità sarà valutata caso per caso. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, lo studente non dovesse più partire per l'esperienza all'estero, le ore prestate non potranno essere considerate. L'anticipo si realizzerà anche attraverso attività seminariali ed in modalità di incontri inter-gruppo, articolati secondo una logica di coordinamento didattico tra i vari team, specie per quanto attiene ai contenuti.

4.7 Anticipi

L'anticipo del tirocinio è concesso solo per il T4, vale a dire per l'ultimo anno di tirocinio, corrispondente al V anno di corso di studi.

L'anticipo potrà essere concesso solo alle studentesse e agli studenti che abbiano concluso **tutte** le attività relative al IV anno: sia gli esami che i laboratori.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

La studentessa/lo studente che rientri nei suddetti criteri potrà fare domanda di anticipo entro e non oltre il 15 dicembre di ogni anno accademico ai tutor organizzatori del tirocinio.

5. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELL' IDONEITÀ E DEI RELATIVI CREDITI, VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO.

Al termine delle ore di tirocinio previste per ciascuna annualità il tutor coordinatore esprime una valutazione di idoneità e il riconoscimento dei relativi crediti. In caso di valutazione negativa, lo studente dovrà ripetere l'annualità di tirocinio.

5.1 L'attribuzione dell'idoneità è subordinata:

- al conseguimento degli obiettivi prefissati al punto 3 del presente regolamento di tirocinio;
- allo svolgimento di tutte le ore (diretto e indiretto) e di tutte le attività previste come indicato al punto 2 del presente regolamento;
- all' elaborazione della relazione di Tirocinio per il T1- T2-T3 della Relazione Finale di Tirocinio per il T4 del V anno di corso di studi.

L'idoneità verrà formalmente registrata a seguito del colloquio finale individuale o di gruppo e della ratifica da parte del consiglio di Corso di studi.

L'idoneità deve essere conseguita preferibilmente al termine delle attività o comunque non oltre il 30 settembre. Eventuali casi eccezionali saranno esaminati dal tutor coordinatori di riferimento. Gli studenti sono ammessi alle attività di tirocinio degli anni successivi a quello di iscrizione solo dopo aver conseguito l'idoneità relativa all'anno precedente.

Eventuali esoneri parziali o totali saranno accordati in base alla tabella di riconoscimento crediti di cui al successivo punto 6 del presente regolamento.

Al termine del T4 (V anno di Corso di studi), lo studente dovrà elaborare una relazione finale di tirocinio di documentazione e di riflessione critica dell'esperienza svolta.

Unitamente alla relazione finale, lo studente predispone con il suo docente universitario di riferimento, la tesi di laurea. La tesi verte su tematiche disciplinari di studio, collegate agli insegnamenti, che possono avere relazione anche con l'attività di tirocinio.

5.2 Valutazione della Relazione finale di tirocinio

Il corso di studi si conclude con un esame di laurea comprendente la discussione sia della tesi che della relazione finale di tirocinio. L'esame di laurea ha valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Ad ogni studentessa/studente, per la relazione finale viene attribuito un punteggio che si somma al voto attribuito nell'esame di laurea. Il punteggio per la relazione finale è attribuito nel rispetto dei criteri indicati nella seguente tabella:

AREA	INDICATORI	PUNTEGGIO
Partecipazione	1. Autonomia ideativa e progettuale. 2. Collaborazione. 3. Impegno. 4. Interesse.	Si attribuisce 1 punto se presenti tutti gli indicatori. Per ogni singolo indicatore presente si attribuisce il punteggio di 0,25.
Area linguistica	1. Chiarezza espositiva. 2. Coesione sul piano linguistico. 3. Correttezza lessicale e morfo-sintattica. 4. Specificità del lessico tecnico-scientifico.	
Area dei contenuti e della competenza progettuale	Coerenza nell'organizzazione dei contenuti. Completezza e sviluppo dei contenuti. Riflessività e rielaborazione critica dell'esperienza (inter-connesione tra teoria e prassi). Competenza di progettazione e analisi del percorso curricolare (segmento didattico/unità di apprendimento).	

6. TABELLA DI RICONOSCIMENTO CREDITI PER ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Sono riconosciuti dei crediti formativo agli studenti lavoratori che abbiano maturato, come indicato nella tabella seguente, esperienze di insegnamento su due tipologie di insegnamento: A) insegnamento a tempo indeterminato; B) insegnamento a tempo determinato.

Tipologia A: SERVIZIO DI INSEGNAMENTO A TEMPO INDETERMINATO					
Tipologia del Servizio	Tipo	Riduzione ore	Crediti	Documenti da presentare	Note
Insegnamento scuola statale Infanzia - Primaria. Insegnamento scuola paritaria Infanzia - Primaria con abilitazione (Idoneità concorso o D.M.85)	T.I.	Esonero parziale	17 CFU	Contratti di lavoro	Se si tratta della scuola dell'infanzia si dovrà frequentare il T4 relativo alla Scuola Primaria e viceversa per un totale di 7 CFU
Insegnamento scuola paritaria Infanzia-	T.I.	Esonero parziale	4 CFU	Contratti di lavoro	Obbligo di frequenza del T2-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Primaria senza abilitazione					T3-T4 per un totale di 20 CFU
Insegnamento di religione cattolica	T.I.	Esonero parziale	4 CFU	Contratti di lavoro	
Insegnamento di lingua inglese	T.I.	Esonero parziale	4 CFU	Contratti di lavoro	
Tipologia B: SERVIZIO DI INSEGNAMENTO A TEMPO DETERMINATO					
Tipologia del Servizio	Tipo	Riduzione ore	Crediti	Documenti da presentare	Note
Incarico annuale di insegnamento nella scuola dell'Infanzia o Primaria	Due o più anni	Esonero parziale	4 CFU	Contratti di lavoro	Obbligo di frequenza del T2-T3-T4 per un totale di 20 CFU

7. STRUMENTI

Contratto formativo

Documento che, in riferimento alla Convenzione tra Università e Istituto scolastico sede di Tirocinio diretto in cui verrà inserito il tirocinante, formalizza il percorso formativo dello studente e ne garantisce la copertura assicurativa. Il documento viene compilato dal tutor coordinatore, previo accordi con le scuole ospitanti, firmato dallo studente e dal tutor con firma autentica o firma digitale, inviato alle scuole dai tutor organizzatori o recapitato solo ed esclusivamente dal tutor coordinatore di riferimento o da un tutor da lui delegato, in cartaceo alle scuole.

Libretto di Tirocinio

Strumento che documenta e certifica le attività di Tirocinio: contenuti disciplinari, tempi, luoghi di svolgimento, orari. Il libretto del tirocinio viene consegnato ad ogni studente /studentessa dal tutor coordinatore di riferimento all'avvio del percorso del tirocinio diretto nella scuola.

Il libretto deve riportare la firma del docente tutor d'aula che accoglie lo studente nelle ore di espletamento del tirocinio, tali firme devono corrispondere al nome del docente indicato nel contratto formativo.

I seguenti strumenti sono visionabili e scaricabili da :

<http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/didattica/tirocini/> .

Scheda di iscrizione alle attività di tirocinio

Formalizza l'iscrizione al Tirocinio e contiene sia le informazioni funzionali alla formazione dei gruppi sia le informazioni inerenti alle competenze acquisite nel proprio percorso formativo.

Diario di Tirocinio

Documento di sintesi mediante il quale lo studente narra, riflette e rivisita il proprio percorso formativo. Scandisce e struttura l'intero percorso e diventa parte integrante del colloquio ai fini del conseguimento dell'idoneità. Esso, nella logica di quell'auto riflessività professionale che è tratto caratterizzante della professionalità docente, si caratterizza come una riflessione "aperta" e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

originale che documenti il livello di integrazione tra le conoscenze didattico-metodologiche presentate nel tirocinio indiretto e l'osservazione – sperimentazione pratica (tirocinio “agito”) nei contesti scuola.

Relazione finale

Documento codificato che testimonia lo sviluppo del percorso formativo dello studente in termini di riflessività personale e professionale e di competenza progettuale nell'utilizzo della strategia della Ricerca-Azione, quale tratto caratterizzante e qualificante della professionalità docente.

8. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

Ai fini della valutazione e autovalutazione del progetto, entro il mese di giugno vi è la somministrazione di questionari ai tirocinanti per la valutazione delle attività formative del tirocinio sia sotto l'aspetto contenutistico che organizzativo.

La scheda di valutazione, da compilare in forma anonima nel periodo tra maggio e giugno, di ogni anno accademico, è costruita su tre indicatori di base per ogni singolo tutor: aspetti didattici, cura della professionalità e aspetti organizzativi.

Gli esiti della valutazione sono annualmente pubblicati sul sito.